Salesiani DON BOSCO VARESE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO e di DISCIPLINA PER GLI ALLIEVI

Scuola Secondaria di 1° Grado

INDICE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI ALLIEVI

NORME GENERALI 3
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 8

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALLIEVI

Art. 1 - Premessa 13
Art. 2 - Mancanze disciplinari 13
Art. 3 - Provvedimenti disciplinari 13
Art. 4 - Organi competenti 14
Art. 5 - Procedimento 15
Art.6 - Ricorsi e Organo di garanzia 16

PREMESSA

L'Istituto salesiano "A. T. Maroni" si propone la formazione di personalità mature ed equilibrate che uniscano una solida preparazione culturale, una maturità umana e una visione cristiana della vita.

È scuola **paritaria**, abilitata a rilasciare titoli di studio validi a tutti gli effetti.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** ne definisce l'identità, la specificità e la qualità del servizio erogato. È una scuola libera con un "Progetto Educativo" secondo lo stile e il metodo di don Bosco. Pertanto, si chiede ai giovani e alle loro famiglie l'adesione leale a questo Patto Educativo che esprime il senso di appartenenza alla scuola e di condivisione della sua identità.

In questo Patto Educativo si afferma che, per creare un ambiente favorevole allo svolgimento dell'attività didattica e formativa, è essenziale anche il **rispetto di regole condivise**.

Per il nostro Istituto, infatti, il senso di appartenenza e di partecipazione, il rispetto del bene comune e le esigenze di convivenza giustificano alcune norme di comportamento, codificate in un **Regolamento,** necessarie per la vita di una comunità giovanile scolastica. Se vengono osservate con attenzione e costanza aiutano tutti a costruire positivi atteggiamenti di auto-controllo personale e un clima di famiglia cordiale e sereno.

In queste finalità sta la forza e la validità del Regolamento che viene chiesto di rispettare: **a servizio e a vantaggio di tutti.**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI ALLIEVI
Scuola Secondaria di 1° a.s. 2023/24

NORME GENERALI

1. **L'iscrizione**, aperta a tutti gli allievi, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano richiesta (purchè in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alle classi che essi intendono frequentare), è annuale e dipende dalla Direzione confermare o meno la stessa per l'anno scolastico successivo.
   Condizione necessaria per perfezionare l'iscrizione è che la famiglia condivida il Progetto Educativo della scuola e sottoscriva il Contratto di prestazione scolastica e il Patto Educativo di corresponsabilità DPR n. 235/2007 art. 3.

2. **L'organizzazione dell'Istituto** comporta diverse mansioni e le persone che le esercitano sono:
   - il **Direttore**, primo responsabile dell'Istituto;
   - il **Coordinatore dell'attività educativa e didattica**, responsabile immediato della Scuola, insieme con il **Vice Coordinatore** dell'attività educativa e didattica;
   - il **Consigliere,** incaricato di gestire gli aspetti disciplinari degli studenti;
   - il **Coordinatore di classe**, gli **Insegnanti**, i **Collaboratori** dell'attività scolastica;
   - la **Segretaria didattica** che fornisce alle famiglie e allo studente le informazioni relative all'attività didattica, su indicazione della Direzione;
   - la **Segretaria amministrativa**, incaricata degli aspetti amministrativi.

3. L'Istituto favorisce il coinvolgimento attivo e responsabile dei genitori e degli allievi nella vita scolastica, attraverso le **strutture di partecipazione** e di corresponsabilità previste nel Progetto Educativo di Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4. Per tenersi in relazione costante con l'Istituto, i genitori dispongono del **Libretto personale** dell'allievo. In virtù della radicale opera di informatizzazione della scuola, il **Libretto Personale** viene **formalmente integrato e completato** dai tre nuovi strumenti informatici di comunicazione tra scuola e famiglia:
   - il **Registro Elettronico** che è lo strumento ufficiale e amministrativo di registrazione della presenza scolastica e delle valutazioni: esso sostituisce formalmente il registro di classe e il registro personale del Docente
   - L**a Posta Elettronica** (ogni studente è dotato di una mail istituzionale che userà esclusivamente per le comunicazioni docente-alunno)
   - il **Nuovo Sito Internet** dell'Opera Salesiana.

In particolare:

a) Il Libretto Personale riporta l'autografo delle firme dei genitori o di chi ne fa le veci. Esso *(in sinergia con il Registro Elettronico, la Casella di Posta Elettronica)* serve:

   - alla Scuola per comunicare alla famiglia rilievi urgenti riguardanti la condotta e il profitto scolastico dell'allievo;

   - ai genitori per giustificare assenze, ritardi e permessi, o qualsiasi altra comunicazione.

b) I genitori **controllino periodicamente** il Libretto Personale e il sito Internet dell'Opera Salesiana ai fini di una chiara intesa scuola-famiglia.

c) Il Libretto Personale è un documento ufficiale della scuola e l'allievo deve averne cura, deve sempre esserne in possesso.

d) L'alterazione dei voti, la falsificazione delle firme o di altre comunicazioni, da parte dell'allievo, costituisce una mancanza disciplinare grave.

5. All'allievo viene garantita "*una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, e a migliorare il proprio rendimento*" (art.2.4 DPR 249/1998).

6. **I colloqui dei genitori** con i singoli insegnanti sono possibili settimanalmente secondo l'orario comunicato all'inizio dell'anno e in occasione della consegna delle pagelle. Durante i colloqui verrà stilato un verbale che attesti quanto discusso e verrà firmato da entrambe le parti.
Per disposizione ministeriale, nel periodo che precede gli scrutini di fine trimestre e nell'ultimo mese di scuola (a partire dalla data comunicata ufficialmente da calendario) i colloqui sono sospesi. Solo in casi di gravi esigenze e necessità, la Direzione può autorizzare momenti diversi rispetto all'orario di colloquio prefissato.

7. **L'orario scolastico** sarà fissato dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica. Detto orario e le eventuali variazioni saranno comunicate volta per volta alle famiglie. Gli allievi sono tenuti ad osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita.

8. **La frequenza regolare in presenza** alle lezioni e alle iniziative e attività formative che integrano il curricolo scolastico (ritiri, uscite didattiche, pellegrinaggio, festa della scuola, Open Day, ecc.) è obbligatoria, come pure la frequenza alle attività opzionali scelte. Non sono ammesse assenze dalle lezioni se non per gravi e motivate ragioni di famiglia o di salute. Si invitano i genitori a limitare il numero delle assenze degli alunni, considerando che esse incidono sugli apprendimenti.
L'eventuale assenza va sempre giustificata dal genitore alla ripresa delle lezioni. Per quanto riguarda la frequenza regolare a distanza, si fa riferimento al Regolamento della DDI.

9. Norme dell'Istituto e vigenti disposizioni ministeriali circa le **giustificazioni di Assenze e Ritardi**.

a) Tutte le assenze, i ritardi, i permessi di uscita anticipata e le giustificazioni vanno formulate esclusivamente sul Libretto personale da parte del genitore o di chi ne fa le veci. Solo in caso di necessità vengono anche accettate giustificazioni via mail.

b) In caso di assenze ripetute, oppure non sufficientemente motivate, il Coordinatore dell'attività educativa e didattica può richiedere ai genitori telefonicamente ulteriori

elementi di chiarimento; oppure può invitare uno dei genitori a presentarsi personalmente per dare informazioni o chiarimenti.

c) Anche per i ritardi ripetuti, e non supportati da valide motivazioni, sarà richiesta ai genitori la giustificazione scritta o telefonica o l'accompagnamento dell'allievo dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica.

d) Si ricorda che, per disposizioni ministeriali, le assenze, anche se giustificate, restano e sono uno degli elementi concorrenti alla formulazione del giudizio e valutazione dell'allievo. Perciò "il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo" (art. 13 O.M. n. 90/2001).

10. Lo studente presente a scuola non può uscire se non al termine delle lezioni. Pertanto, per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata dalla scuola sono da ricondurre a casi eccezionali e documentabili. Pertanto, viene richiesta la giustificazione, prima dell'inizio delle lezioni.

11. La **pausa pranzo a scuola**, pur non rientrando nell'orario scolastico, **è considerata obbligatoria laddove i ragazzi usufruiscono delle attività pomeridiane**. **Non è concesso** per motivi disciplinari **allontantarsi dall'istituto al termine delle lezioni mattutine per poi rientrare e partecipare alle attività pomeridiane**, salvo accordi particolari e limitati presi con le famiglie. La Scuola mantiene il dovere della vigilanza nei confronti degli allievi che permangono all'interno degli ambienti dell'Istituto. La scuola declina ogni responsabilità su ciò che potrebbe accadere all'allievo/a al di fuori dell'edificio scolastico.

A integrazione di quanto affermato dal Libretto Personale, è stabilito quanto segue:

a. A inizio anno la famiglia concorda e definisce l'orario e le modalità di uscita dell'allievo/a sul modulo depositato agli atti in segreteria. Ogni variazione deve essere comunicata per iscritto in Presidenza.

b. Dopo le 17:30 la scuola affida l'assistenza dei ragazzi a personale adulto che viene retribuito con "ore di straordinario". L'ente gestore può decidere pertanto di chiedere il pagamento di tali ore in eccedenza alle famiglie che usufruiscono di tale servizo legato a particolari esigenze, non ricorrenti e non programmabili.

12. Nel caso eccezionale di uscita anticipata della classe, sarà dato avviso alle famiglie tramite comunicazione istituzionale via mail.

13. L'allievo è tenuto a portare con sé, per le singole materie, **i libri di testo, l'iPad e il materiale didattico** indicato dagli insegnanti.

14. Per le attività di **Educazione fisica** l'allievo è tenuto a presentarsi con l'abbigliamento indicato dalla scuola. L'esonero dall' Educazione fisica per un periodo superiore a due settimane è da richiedere al Coordinatore dell'attività educativa e didattica secondo una procedura prescritta dalla normativa ministeriale. L'esonero da una singola lezione di Ed. Fisica deve essere autorizzato dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica o suo delegato all'inizio della giornata. Per ulteriori dettagli si fa riferimento al regolamento della palestra.

15. Nessun allievo, senza previa autorizzazione, può **invitare estranei** all'interno dell'Istituto.

16. Gli allievi devono curare **la correttezza nel linguaggio e nel comportamento**; instaurare rapporti di dialogo cordiale con gli educatori e i compagni; partecipare attivamente alle iniziative scolastiche e extrascolastiche; rispettare l'ambiente scolastico anche nell'abbigliamento e nella cura della persona.

17. Gli allievi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Pertanto, sono tenuti a **rispettare gli ambienti e le attrezzature** dell'Istituto poste al servizio di tutti. Eventuali danni, se noti, saranno addebitati ai responsabili, in caso contrario alla collettività. In particolare, per gli ambienti speciali sono da adottare le norme di comportamento specificate dai singoli regolamenti (D.Lgs. 81/2008).

18. Ogni allievo è responsabile sia degli oggetti personali, come pure del proprio materiale scolastico. **L'Amministrazione declina pertanto ogni responsabilità** per eventuali danni alle cose o furti subiti dagli allievi, anche se si preoccupa di assicurare nei diversi ambienti un'assistenza adeguata e di creare un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose.

19. Nelle aule ognuno conserva il posto che gli viene assegnato: gli insegnanti sono invitati a vigilare affinché i posti assegnati dal coordinatore di classe vengano sempre fatti rispettare.

20. Nell'istituto scolastico non è consentito l'uso del **telefono cellulare (DPR 249/98) né di analoghi dispositivi elettronici**; chi ne fosse in possesso li deve spegnere e tenere esclusivamente nello zaino. L'inosservanza della norma comporta momentaneamente il ritiro secondo la seguente procedura:
   – spegnimento del dispositivo da parte del ragazzo
   – invio dell'interessato in Direzione con il dispositivo spento
   – immediata telefonata alla famiglia
   - Risoluzione della questione secondo gli accordi con la famiglia

   Il Coordinatore dell'attività didattico-educativa informa i genitori e poi riconsegna loro il dispositivo, secondo gli accordi presi tra scuola e famiglia.

   È consentito l'uso dell'iPad in dotazione esclusivamente secondo le modalità indicate dai docenti ed esclusivamente per i fini didattici.

21. Il presente Regolamento di Istituto è integrato dal **Regolamento di disciplina degli allievi**, a norma dell'art. 14.2 del DPR n. 275/1999 e del successivo DPR n. 235/2007.

22. La nostra scuola deve essere permeata dallo spirito sano di famiglia e dalla coerenza di vita che si manifesta sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.
   Per gli allievi, le cui mancanze fossero gravemente lesive dell'ambiente educativo - quali: la bestemmia, il furto, l'uso e la diffusione di sostanze stupefacenti, l'introduzione di materiale pornografico, la disobbedienza sistematica - **la Direzione prenderà tutti i provvedimenti necessari**, compresa l'espulsione, al fine di proteggere la Comunità scolastica.

23. Il dialogo educativo non si conclude con il termine del ciclo scolastico ma intende prolungarsi nella vita, secondo lo stile di famiglia che caratterizza ogni istituzione salesiana. I giovani che lasciano definitivamente l'Istituto entrano infatti a far parte della Famiglia Salesiana, *a titolo dell'educazione ricevuta* e in proporzione dell'impegno con cui

cercano di improntare ad essa la loro vita. Pertanto, saranno invitati ad aderire all' Associazione dei Giovani Ex-allievi (GEX). Inoltre, viene favorita l'adesione alle associazioni e ai numerosi gruppi formativi che appartengono al Movimento Giovanile Salesiano (MGS).

24. I responsabili della scuola, ai vari livelli, possono fornire ulteriori o **più specifiche disposizioni** in vista del buon andamento generale della comunità scolastica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In consonanza con lo spirito del Sistema Preventivo ogni scuola salesiana si caratterizza per la capacità di promuovere una crescita integrale dell'alunno: accanto ad un profilo didattico, si costruisce un profilo formativo capace di educare gli atteggiamenti e i comportamenti dell'allievo.
E' necessario stabilire perciò degli obiettivi educativi che accompagnino gradualmente la crescita dell'allievo nel suo processo di maturazione come persona, affinché ognuno possa diventare "un onesto cittadino e un buon cristiano".
Il "Comportamento" dell'allievo è delineato e descritto da una serie di obiettivi (la capacità di seguire le lezioni, la capacità di intervenire, la capacità di relazione con i propri compagni o con gli adulti, la capacità di applicarsi nello studio, la capacità di gestione del materiale…) e abilità sociali stabilite per raggiungere delle competenze sociali. Una suddivisione così dettagliata e articolata garantisce la possibilità che gli allievi sappiano con chiarezza come il Collegio Docenti definisce il "comportamento" e soprattutto sappiano individuare il percorso da intraprendere.
E' questo il motivo per il quale è stato definito un Profilo Educativo che, declinato in 35 items, rilevati dai docenti coordinatori di classe sei volte all'anno, aiuta a definire il giudizio relativo al comportamento.

La valutazione del comportamento assume in questa modalità una piena connotazione educativa ed "autentica".

I riferimenti legislativi che guidano il Consiglio di Classe nella valutazione del comportamento degli studenti, in sede di scrutinio intermedio e finale, sono contenuti nell'articolo 78 del RD. n. 653/1925, dal DPR n. 249/1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" così come modificato dal DPR n. 235/2007, e dall'art.2 comma 5 del DL 62/2017

Pertanto, tenuto conto dei riferimenti legislativi, la valutazione del comportamento per l'Istituto Salesiano "A.T. Maroni" di Varese:

1. assume un aspetto di grande rilievo nel processo educativo di accompagnamento e di attenzione alla crescita integrale di ogni studente. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Questo si assegna, in base a una valutazione complessiva e condivisa sul comportamento dello studente in classe e fuori della classe, sulla frequenza scolastica, salvo il caso di assenze debitamente motivate e documentate, sulla applicazione nel lavoro didattico e sulla diligenza nell'assolvere i propri compiti. La valutazione del comportamento è espressione unanime del Consiglio di Classe e viene formulata a partire dall'analisi dei dati raccolti dal Profilo Educativo.
2. Al fine di rendere più efficace la comunicazione ed il dialogo educativo con lo studente e la famiglia, il Collegio Docenti, relativamente alla valutazione trimestrale, ha deliberato di declinare il giudizio di comportamento tenendo conto dei seguenti otto indicatori: rispetto dei tempi, condotta, partecipazione, consapevolezza di sé, capacità relazionali e rispetto degli altri, rispetto degli impegni didattici, attenzione agli ambienti e suggerimenti e richieste. Pertanto, per la scuola il comportamento è definito da:
   - **rispetto dei tempi**: puntualià e modalità di frequenza.
   - **condotta**: correttezza nelle reazioni ad interventi verso i docenti e i compagni; disciplina; disturbo verso i compagni e/o verso i docenti; rumore e chiacchiere; rispetto verso i compagni e verso i docenti; atteggiamenti di pericolo verso se stesso, verso gli altri con uso improprio di strumenti e materiali vari, comportamenti aggressivi e altro.
   - **partecipazione**: attenzione durante le lezioni e modalità di intervento alle attività proposte

- **consapevolezza di sé**: gestione delle proprie emozioni e capacità di chiedere aiuto nei momenti di difficoltà; rispetto di sè in relazione alle proprie azioni e alle conseguenze di queste.
- **capacità relazionali e rispetto degli altri**: rispetto degli altri, collaborazione e atteggiamento solidale verso gli altri;
- **rispetto degli impegni didattici**: studio personale, correttezza e serietà nel lavoro; rispetto delle consegne e preparazione didattica;
- **attenzione agli ambienti**: rispetto degli ambienti.
- **suggerimenti e richieste**: modalità di comportamento per migliorare la propria crescita.

Il giudizio del comportamento, opportunamente valutato in sede di Consiglio, è la sintesi di questi otto indicatori e viene riportato sulla Pagella Ministeriale.

3. Il Coordinatore delle attività didattico-educative, o nei casi di particolare difficoltà il Direttore, comunicano attraverso il tradizionale colloquio personale il senso e le motivazioni della valutazione del comportamento negativa attribuita dal Consiglio di Classe. L'obiettivo, che deve accomunare tutti, è il recupero di una relazione educativa positiva e corresponsabile.

   Il Direttore dell'Istituto Salesiano "A. T. Maroni" è l'ultimo referente in questo delicato aspetto della relazione educativa. È lui, infatti, che accetta e dimette gli studenti della nostra scuola nel rispetto delle disposizioni di legge e del Progetto Educativo d'Istituto.

Tavola per la valutazione del comportamento

	INDICATORI	CRITERIO	LIVELLI			
			INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
1.RISPETTO DEI TEMPI	1.1 Ha frequentato le lezioni (in presenza oppure online) in modo	frequenza (n°ore)	Saltuario	irregolare	Continuo	assiduo
	1.2 Arriva a scuola	puntualità	spesso in ritardo	non sempre in modo puntuale	quasi sempre con puntualità	sempre puntuale
	1.3 rispettando orari e tempi dati	modalità	a fatica	con poca attenzione	con attenzione	diligentemente
2. CONDOTTA	A livello di condotta,					
	2.1 l'alunno mostra un atteggiamento	disciplina	poco corretto e disciplinato	ordinariamente corretto e disciplinato	corretto e disciplinato	esemplare per responsabilità e correttezza
		disponibilità	poco disponibile al dialogo formativo	ordinariamente disponibile al dialogo formativo	disponibile al dialogo formativo	partecipe al dialogo formativo
	2.2 Rispetta le regole in classe e in altri contesti	frequenza	quasi mai	non sempre	Spesso	puntualmente
		modo	solo se richiamato	con qualche fatica	con attenzione	con dedizione
	2.3 dimostrando capacità di autocontrollo	frequenza	Scarsa	limitata	Adeguata	adeguata e matura
3. PARTECIPAZIONE	Relativamente al criterio della partecipazione,					
	3.1 l'alunno interagisce nella comunità scolastica	autonomia	guidato dall'adulto	con parziale autonomia	in modo generalmente autonomo	in modo autonomo
	3.2 Partecipa al dialogo didattico-educativo	autonomia	solo se stimolato	guidato dall'adulto	spontaneamente	in modo autonomo
		consapevolezza	a volte in modo non adeguato	in modo (abbastanza) adeguato	in modo responsabile	in modo costruttivo e personale
	3.3 Interviene	modalità	a volte in modo poco pertinente	in modo pertinente se stimolato	in modo pertinente	in modo corretto e pertinente
	3.4 rispettando i tempi e le opinioni altrui	modalità	Non	parzialmente	adeguatamente	facendone tesoro
	3.5 Il livello attentivo è	frequenza	Scarso	accettabile	Continuo	costante
4.CONSAPEVOLEZZA DI SÉ	4.1 In relazione alla consapevolezza di sé, l'alunno si mostra	responsabilità	poco responsabile	abbastanza responsabile	responsabile	responsabile e affidabile
	4.2 Riconosce le proprie emozioni	consapevolezza	con fatica	con qualche fatica	adeguatamente	con consapevolezza
	4.3 le gestisce e le esprime	modalità	istintivamente	guidato dall'adulto	in modo complessivamente sicuro	in modo sicuro e razionale
	4.4 Accetta le conseguenze delle proprie azioni	responsabilità	con difficoltà	con poca fiducia	con fiducia	con coscienziosità
		autonomia	solo se guidato	con parziale autonomia	in modo autonomo	in modo autonomo e costruttivo

	4.5 Quando è in difficoltà	consapevolezza	non sa chiedere aiuto	raramente chiede aiuto	sa chiedere aiuto	sa chiedere aiuto percependo i propri limiti con coscienziosità
	Per quanto riguarda le relazioni,					
5. C APACITA' RELAZIONALI E RISPETTO DEGLI ALTRI	5.1 Inserimento nel gruppo classe	modalità	Fatica (a volte) a inserirsi	È inserito	È ben inserito	È presenza costruttiva
	5.2 E' rispettoso verso i compagni	frequenza	non sempre	generalmente	spesso	sempre
	5.3 verso i docenti	frequenza	non sempre	generalmente	Spesso	sempre
	5.4 E' collaborativo e si prende cura dell'altro	modalità	Talvolta	generalmente	Spesso	sempre
6. RISPETTO DEGLI IMPEGNI DIDATTICI	6.1 Nell'applicazione in classe, svolge le attività	frequenza	raramente	a volte	Spesso	sempre
		modalità	e/ma in modo frammentario	e/ma in modo essenziale	e/ma portando a termine le richieste	e/ma in modo approfondito
	6.2 Per quanto riguarda lo studio e i compiti, l'alunno si applica	frequenza	raramente	a volte	Spesso	sempre
		modalità	e/ma in modo non adeguato	e/ma in modo essenziale	e/ma sistematicamente	e/ma in modo preciso e puntuale
7.ATTENZIONE AGLIAMBIENTI	7.1 Tratta le cose e gli spazi	modalità	senza cura	in modo non sempre ordinato	con ordine	con cura e ordine
8. SUGGERIMENTI E RICHIESTE	8.1 Nella seconda/terza parte dell'anno dovrà/potrà migliorare la propria crescita	modalità	controllando l'esuberanza del carattere	assumendo un comportamento più corretto e responsabile verso le persone/l'ambiente	lasciandosi guidare verso un potenziamento delle proprie qualità personali	proseguendo con determinazione e divenendo esempio per gli altri
			prestando maggior attenzione al raggiungimento degli obiettivi educativi		lasciandosi guidare verso la consapevolezza delle proprie qualità personali	
			Cercando di vincere la timidezza			

Il vigente *Documento* specifica il significato e le condizioni corrispondenti all'attribuzione di un particolare voto di comportamento.

Varese, 04/09/2023

*Visto e adottato dal **Collegio Docenti** della Scuola Sec. di 1° in data: 04/09/2023*

La Direttrice

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALLIEVI
Scuola Secondaria di 1° a.s. 2023/24

(adottato a norma dell'art.14, comma 2, del DPR n.275/1999)

Art. 1 - Premessa

L'istituto "***A. T. Maroni***" con il presente Regolamento definisce il **proprio modello di disciplina**, con riferimento alla prassi pedagogica salesiana, ai valori enunciati nel Progetto Educativo di Istituto, nel quadro delle norme generali e dei criteri enunciati nel DPR n.249/1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* integrato dal DPR n.235/2007.

Le norme del Regolamento hanno lo scopo di aiutare i componenti della Comunità scolastica a costruire atteggiamenti di autocontrollo e di rispetto reciproco, per il raggiungimento degli obiettivi della scuola, e a vantaggio di tutti.

Art. 2 - Mancanze disciplinari

2.1 I comportamenti che manifestano mancanza di autocontrollo e che danneggiano il clima di reciproco rispetto sono enunciati nell'art. 3 dello *Statuto* e nel *Regolamento di Istituto per gli allievi*.

2.2 Riepilogo, indicativo, delle principali **categorie di mancanze disciplinari**:

a. mancanza ai doveri scolastici e negligenza abituale;
b. mancanza di rispetto verso insegnanti e operatori scolastici, verso i compagni e le istituzioni;
c. atteggiamenti e comportamenti che ostacolano o danneggiano il regolare e produttivo svolgimento dell'attività didattica;
d. violazione delle disposizioni del *Regolamento di Istituto* e delle norme di sicurezza;
e. uso scorretto e danneggiamento di materiale didattico, attrezzature e ambienti; uso scorretto o improprio dei dispositivi elettronici;
f. qualsiasi altro comportamento che turbi il regolare funzionamento della scuola.

Art. 3 - Provvedimenti disciplinari

3.1 Tipologie e gradualità dei **principali provvedimenti disciplinari**:

a. richiamo a cura dei singoli docenti e ammonizione personale;
b. nota sul Libretto scolastico personale con eventuale convocazione dei genitori;
c. convocazione dal ViceCoordinatore dell'attività didattico-educativa;
d. convocazione dal Coordinatore dell'attività didattico-educativa;
e. sospensione dalle lezioni per singole discipline, con permanenza a scuola, fino a 15 giorni;

f. sospensione dalle lezioni, con obbligo di presenza a scuola o con allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a quindici giorni;

g. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni.

3.2 Nel solco della prassi pedagogica salesiana, prima di arrivare alla sanzione disciplinare grave, l'educatore ricorrerà a tutti gli altri mezzi:

- Scegliere per le correzioni il momento favorevole e possibilmente privato;
- fare in modo che l'allievo percepisca che non si opera per capriccio e animosità;
- lasciare comunque al colpevole la speranza che possa riscattarsi;
- usare grande pazienza per fare in modo che l'allievo comprenda il suo sbaglio.

3.3 Le **sanzioni disciplinari** avranno carattere di **gradualità** e di **temporaneità**; saranno proporzionate all'infrazione e avranno finalità educativa, tenuto conto della situazione personale dell'allievo.

3.4 È possibile l'adozione contemporanea e contestuale di due o più dei provvedimenti indicati, a discrezione dell'organo che adotta il provvedimento. Come pure sarà possibile che l'organo che adotta la sanzione possa utilizzare provvedimenti secondari, di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto previsto.

3.5 I provvedimenti disciplinari che comportano una **formulazione scritta** concorrono, di norma, a determinare il **giudizio di comportamento**.

3.6 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3.7 Di ogni sanzione disciplinare superiore al richiamo verbale viene data comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia attraverso il **Libretto scolastico personale.**

Art. 4 - Organi competenti

4.1 I provvedimenti disciplinari sono adottati dai seguenti organi scolastici:

a. dal **singolo docente**;
b. dal **ViceCoordinatore** dell'attività educativa e didattica;
c. dal **Coordinatore dell'attività educativa e didattica**;
d. dal **Consiglio di classe** composto dalla sola componente Docenti e almeno con la presenza della maggioranza assoluta, integrato dal ViceCoordinatore dell'attività educativa e didattica, dal Direttore delegato dal Gestore, presieduto dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica;
e. dal **Consiglio di Istituto**;
f. dal **CCEP**;
g. dall' **Organismo di Garanzia**

4.2 Per i provvedimenti disciplinari di cui all'art.3.1 si stabilisce che:

- quelli relativi alle lettere a) b) c) sono di competenza rispettivamente dei Docenti e/o del

ViceCoordinatore dell'attività educativa e didattica;

- quello di cui alla lettera d) ed e) è di competenza del Coordinatore dell'attività educativa e didattica;
- quelli di cui alla lettera f) e g) sono sotto la competenza del Consiglio di Classe presieduto dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica. In taluni casi, tuttavia, a seconda della durata della sanzione, tale competenza viene delegata alle figure di riferimento, nel rispetto dei criteri indicati:
  - sospensioni della durata di un singolo giorno, sono di competenza del Coordinatore dell'attività educativa e didattica. Quest'ultimo dovrà comunicare formalmente il provvedimento, sia alla famiglia che ai docenti del Consiglio di Classe;
  - sospensioni della durata di due/tre giorni, sono di competenza delegata del Coordinatore dell'attività educativa e didattica. Quest'ultimo dovrà comunicare formalmente il provvedimento, sia alla famiglia che ai docenti del consiglio di classe;
  - sospensioni della durata superiori a 4 giorni (fino a un massimo di 14 giorni) sono di competenza propria ed esclusiva del Consiglio di Classe presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. Quest'ultimo dovrà comunicare formalmente il provvedimento, alla famiglia.

- quello di cui alla lettera g) è di esclusiva competenza del Consiglio di Istituto e dell'Organismo di Garanzia.

  - Il Coordinatore dell'attività educativa e didattica è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica o la sospensione per più di 15 gg.
  - In caso di urgenza o di evidente gravità dell'infrazione, il Coordinatore dell'attività educativa e didattica, consultata la Direzione, può procedere alla sospensione dalle lezioni e allontanamento dalla comunità scolastica, in attesa di espletare la procedura prevista, comunque sempre dopo aver sentito le ragioni esposte dall'allievo in causa.

Art. 5 - Procedimento

5.1 La procedura con cui viene adottato un provvedimento disciplinare sarà agile e semplificata, comunque idonea a garantire l'accertamento dei fatti e condizioni di equità.

5.2 L'avvio del procedimento è dato dalla **contestazione di una mancanza** fatta all'allievo dal Docente: ammonizione; nota sul Libretto personale e, laddove previsto, nei casi ritenuti gravi e nei casi di recidiva con turbamento dell'attività didattica, rinvio dell'allievo al Consigliere ed eventualmente al Coordinatore dell'attività didattica ed educativa.

5.3 In ogni caso, prima della formalizzazione del provvedimento, l'allievo è sempre invitato a esporre le proprie ragioni.

5.3 Il Coordinatore dell'attività educativa e didattica valuta l'opportunità di convocare un genitore mediante comunicazione telefonica o sul Libretto scolastico personale.

5.4 Nei casi di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto, di cui all' art.3.1 f), g) il provvedimento adottato dal Consiglio sarà opportunamente motivato, trascritto a Verbale, comunicato per iscritto alla famiglia tramite Libretto scolastico personale e contestuale

comunicazione telefonica.

Art.6 - Ricorsi e Organo di garanzia

Contro il provvedimento disciplinare l'allievo, o chiunque ne abbia interesse, può presentare ricorso all'Organo di garanzia mediante comunicazione scritta al Coordinatore dell'attività educativa e didattica, integrata con tutti gli elementi utili a configurare il caso entro 15 giorni dalla comunicazione della sua irrogazione, che decide entro 10 giorni.

6.1 l'Organo di garanzia è composto da:

- Direttore dell'Istituto,
- Coordinatore dell'attività educativa e didattica che lo presiede e designa il Segretario
- ViceCoordinatore dell'attività educativa e didattica
- Vicepresidente del Consiglio di Istituto

Tale Organo viene nominato durante la prima seduta del Consiglio di Istituto.

Varese, 04/09/2023

*Visto e adottato dal **Collegio Docenti** della Scuola Sec. di 1° in data: 04/09/2023*

Il coordinatore delle attività didattiche -educative

Il delegato del legale rappresentante